

Valtra Team

Valtra Customer Magazine • 2/2005

Nuova Serie N

Versatilità ineguagliabile!

Pag. 12

Sei mesi
sulla strada

Pag. 10

Ogni trattore Valtra
è costruito sulla
base dei desideri
del cliente

Pag. 6



Prova in
campo
Dipiero

Pag. 22





Nuova Serie N, pag. 12

Editoriale	3	Novita' tecniche	20
Concessionari Valtra	4	– ISOBUS sulla Serie M, T ed S	
Vieni a vedere il tuo trattore durante l'assemblaggio	6	– Valtra introduce la portata di 160 litri/minuto	
Clienti Valtra	8	– Valtra offre la scelta tra otto colori	
EcoPower – Più comfort, risparmio e rispetto per l'ambiente	9	– Freno a motore a richiesta per la Serie T	
Valtra Shell Pulling Team – Sei mesi sulla strada	10	– Nuova gamma di caricatori frontali	
Nuova Serie N Valtra: Versatilità ineguagliabile!	12	Team News	21
Dietro ogni cosa c'è sempre una donna!	16	Prova in campo Dipiero	22
Clienti Valtra	18	Oldtimer: Il primo trattore Finlandese	23



**Più comfort,
risparmio e rispetto
per l'ambiente**
Pag. 9



**Dietro ogni
cosa c'è
sempre una donna!**
Pag. 16



**Novita'
tecniche**
Pag. 20–21



Caro lettore,

anche il secondo numero del 2005 è ricco di novità ed informazioni, e mi auguro lo troverà di suo gradimento.

Accanto alle brevi recensioni sui concessionari Valtra e sui clienti Valtra, la invito a leggere l'articolo sulla visita allo stabilimento Valtra di Suolahti, sperando così di stimolare in lei la curiosità di vedere con i suoi occhi l'assemblaggio dei trattori Valtra (magari proprio del suo ultimo acquisto...).

Poiché oggi uno degli argomenti scottanti è quello dei consumi, troverà senz'altro interessante l'articolo sui modelli EcoPower, un'intuizione brillante di Valtra che si è rivelata vincente, dato il continuo aumento del prezzo dei carburanti e le normative sempre più severe in materia di inquinamento.

I consumi non preoccupano però i nostri amici del Valtra Shell Pulling Team, che ancora una volta hanno visto chiudersi una stagione piena di successi con una doppietta di Pekka e Matti Herlevi.

A proposito di novità, ecco l'ultima nata in casa Valtra, la Serie N, che sarà disponibile sul mercato a partire dalla metà del 2006, ma presentata in anteprima all'Eima di Bologna e all'AgriTechnika di Hannover.

Ed infine un tuffo nel passato, con un interessante pezzo sul primo trattore finlandese, il Kullervo.

Buona lettura a tutti,
Giuseppe Oberto

Valtra Team

Valtra Customer Magazine

Direttore responsabile
Kimmo Ruuti, Valtra Inc.
kimmo.ruuti@valtra.com

Coordinamento editoriale
Hannele Kinnunen, Valtra Inc.
hannele.kinnunen@valtra.com

Redazione

Christian Børresen, Valtra Norge AS
christian.borresen@valtra.com
Michael Husfeldt, Valtra Danmark A/S
michael.husfeldt@valtra.com
Tommi Pitenius, Valtra Inc.
tommi.pitenius@valtra.com
Bettina Kuppert, Valtra Vertriebs GmbH
bettina.kuppert@valtra.com

Editore

Valtra Inc., Finland, www.valtra.com

Impaginazione grafica Juha Puikkonen
Stampa Acta Print Oy
Fotografie Archivio Valtra quando
non diversamente menzionato

Concessionari Valtra



Teresa e il figlio Antonio al lavoro.



Tra Leonardo e Valtra è stato "amore a prima vista".

La ditta Agridevi è una ditta giovane, fondata nel 2002 da Leonardo De Matteis e sua moglie Teresa. Leonardo proviene da una famiglia di agricoltori e contoterzisti, e proprio per questo il primo T 190 venduto dalla ditta Agridevi è stato acquistato dal sig. Leonardo De Matteis, cugino omonimo del titolare. Leonardo ha lavorato per diversi anni come produttore per una concessionaria di trattori, dove ha affina-

to le sue doti di commerciali già di ottimo livello, essendosi fatto le ossa in Benetton. In seguito, crescendo la passione per il commercio, è nata l'idea di fondare una ditta propria, e così nel 2002 Teresa e Leonardo hanno creato la ditta Agridevi.

La Agridevi, azienda a conduzione familiare, è concessionaria Valtra da un'anno. La decisione di commercializzare Valtra è nata dal desiderio di disporre di un marchio diverso dagli altri, con caratteristiche che lo differenziassero dai concorrenti. Inoltre tra Leonardo e Valtra è stato un "amore a prima vista", quando Leonardo vide per la prima volta Valtra alla fiera EIMA di Bologna. Leonardo pensò immediatamente che Valtra era

il marchio adatto a lui, e questa convinzione è stata confermata dal fatto che nel primo anno l'Agridevi ha venduto trattori di tutte le gamme, dalla Serie A, la Serie HiTech, la Serie C (tra cui un C 150 che ha stupito nella raccolta delle barbabietole con un cantiere separato) la Serie M e la Serie T.

Ovviamente questo risultato è imprescindibile dell'impegno di Leonardo, che con numerose prove in campo ha dimostrato alla propria clientela le caratteristiche dei trattori Valtra e l'affidabilità delle macchine. Complimenti a Leonardo e Teresa da tutto lo staff Valtra!

■ Franco Scorsi



Auguri al Concessionario Valtra Bussi Agostino per il matrimonio avvenuto lo scorso 3 settembre 2005

VALTRA

Power Partner

Nuova Serie A!

Valtra Serie A
74-98 cv/54-72 kW



••• Vantaggi per Lei •••

- Frenatura automatica su tutte le ruote
- Attivazione elettronica della doppia trazione e del bloccaggio differenziale - semplice e sicura
 - Trasmissione diretta - perdita di potenza minima
- Nuovo design – visibilità ottima, manutenzione semplice
 - Agile e robusta
 - Affidabile e versatile
- Efficiente con caricatore frontale
- Pulsanti HiShift (a richiesta) – cambi marcia senza frizione

Valtra

Via N. Sasso 14
12045 Fossano
Tel. 0172 636669
www.valtra.it

Ogni trattore Valtra è costruito sulla base dei desideri Vieni a vedere il tuo trattore

Il piccolo Santeri ha un diciotto mesi, e si diverte a stare seduto al posto del trattorista sul nuovo trattore acquistato dalla sua famiglia, riproducendo a mezza voce il rumore del motore. Le sue mani stringono forte il volante, ed il suo viso è illuminato da un ampio sorriso.

Lo stabilimento della Valtra è l'unico del suo genere nel mondo, per la peculiarità che lo contraddistingue, ovvero la produzione dei trattori in base agli ordini dei clienti. Tutti i trattori sulla linea di produzione hanno già un cliente che li aspetta, anche se in alcuni casi l'acquirente è un concessionario piuttosto dell'utilizzatore finale.

Il sistema di produzione su misura, unico al mondo e fiore all'occhiello di Valtra, permette ai clienti di visitare lo stabilimento per vedere con i propri occhi l'assemblaggio del loro nuovo trattore. Di solito nell'industria dei veicoli i prodotti vengono fabbricati in serie, e le varie opzioni montate successivamente. Nello stabilimento Valtra invece tutti i componenti principali quali cabina, motore e trasmissione, recano già il nome del cliente ancora prima dell'assemblaggio.

– Ci serviva questo trattore per la cura di 54 vacche da latte e per altri lavori intorno alla fattoria. Il trattore è stato personalizzato per quest'uso specifico al momento dell'ordine, insieme al venditore, spiegano **Riikka Peltola**

e **Mika Peltonen** da Mäntsälä, nella Finlandia meridionale.

Oltre 10 000 visitatori

Ogni anno lo stabilimento Valtra di Suolahti ospita oltre 10 000 visitatori. Di questi, circa 3 000 vengono per vedere l'assemblaggio del proprio trattore, assistendo alla nascita del loro nuovo mezzo. La maggior parte di loro arriva dalla Finlandia, anche se è in aumento il numero di coloro che varca la frontiera di altri Paesi, principalmente scandinavi.

Terminato l'assemblaggio ed i test, i trattori possono essere ritirati direttamente dal cliente. I Finlandesi molto spesso guidano il loro nuovo trattore fino a casa, mentre i clienti che arrivano

La guida Eeva Tannermäki mostra alla famiglia Peltola un trattore appena uscito dalla linea di produzione. Antti Peltola, Marjaana Peltola, Mika Peltonen, Riikka Peltola, Arja Peltola e Veijo Peltola ascoltano attentamente mentre il piccolo Snateri si è appena risvegliato dal sonnello.



del cliente durante l'assemblaggio

da più lontano possono caricare la macchina sui loro autocarri. La distanza non è stata di ostacolo però ad alcuni clienti stranieri, che hanno portato il loro trattore a ruote fino in Italia e Germania. I trattori di solito possono essere ritirati entro una settimana dal completamento dell'assemblaggio, in base alle ispezioni necessarie o al montaggio del caricatore frontale, per esempio.

Anche la sola visita allo stabilimento costituisce un'esperienza unica, poiché sono pochi clienti che hanno avuto modo di visitare in precedenza una fabbrica di trattori.

– Abbiamo visitato lo stabilimento Valtra in Brasile nel 2001; e abbiamo riscontrato che le fabbriche Valtra hanno in comune la pulizia, l'efficienza e l'ordine. Inoltre abbiamo visitato alcuni altri stabilimenti di trattori ed attrezzature, spiegano **Veijo** e **Arja Peltola**.

A soli diciotto mesi Santeri è il primo (e il più giovane) della famiglia Peltola a collaudare il nuovo trattore.



Un trattore nuovo di zecca, proprio come era stato ordinato

La produzione dei trattori su misura in base all'ordine ha anche degli altri vantaggi, oltre a permettere ai clienti di assistere al montaggio del proprio trattore. I trattori prodotti su misura che arrivano ai clienti sono nuovi di zecca, e non sono stati costruiti per restare mesi o anche anni nel piazzale dello stabilimento, dell'importatore o del concessionario. Inoltre i trattori Valtra sono costruiti esattamente in base alle necessità e alle esigenze dell'uso a cui sono destinati. In questo modo il cliente non deve pagare per equipaggiamenti o

accessori non richiesti. La produzione su misura copre inoltre un campo più vasto degli equipaggiamenti e accessori; ogni cliente può scegliere il motore, la trasmissione o l'impianto idraulico che vogliono per il proprio trattore. In effetti le combinazioni possono essere migliaia, in base al modello.

Per il costruttore la produzione basata sull'ordine del cliente è la forma più efficiente. Gli stock di magazzino sono ridotti, i materiali utilizzati velocemente, il lavoro post produzione è ridotto al minimo.

■ **Tommi Pitienius**



◀ **Durante il giro dello stabilimento i visitatori possono assistere al test driving nella nuova e moderna sala adibita al controllo di tutti i componenti tecnici fondamentali.**

▼ **Assistere all'assemblaggio del proprio trattore è un'esperienza indimenticabile per molti clienti.**



Clienti Valtra



Uno scorcio sul T190 e sulle risaie accanto alla cascina Martinetta.



I signori Pedrola con il Concessionario Valtra signor Claudio Mosconi.



Il Valtra 6850 ha 1200 ore e viene utilizzato anche in acqua con le ruotine in ferro.

A metà del mese di settembre, in una giornata soleggiata e ancora calda, facciamo visita alla cascina Martinetta di Balzola, dove abita il signor Pedrola. La cascina Martinetta è stata costruita nel 1870, con mattoni cotti nel campo accanto, che si chiama appunto fornace, e nel quale ancora oggi scavando pochi centimetri è possibile rinvenire dei mattoni. A quell'epoca nella cascina vivevano circa 20 famiglie; quella del signor Pedrola vi si trasferì invece nel 1954, e oggi possiede la metà dello stabile. Per la propria bellezza e tipicità, la cascina Martinetta è vincolata ai beni culturali.

Il signor Pedrola ed il figlio Giacomo si occupano dell'azienda agricola di 135 ettari, coltivati interamente a riso aromatico, lungo A

e lungo B, ed alcune varietà sperimentali. La raccolta del riso sta per iniziare, e si protrarrà per i prossimi 20–30 giorni. In passato alcuni ettari erano coltivati a mais, ma tale coltivazione venne abbandonata negli anni 90. La stalla, della stessa epoca della cascina, un tempo alloggiava circa 90 vacche da latte. Oggi viene utilizzata come rimessa per le piccole attrezzature, mentre un capannone moderno, di circa 800 mq, ospita i macchinari più grandi, incluso due trattori Valtra.

I due trattori sono stati acquistati in tempi diversi dal Concessionario Valtra Mosconi Claudio di Livorno Ferraris. Il primo acquisto è stato un Valtra 6850, che oggi ha all'attivo 1 200 ore e tre anni di vita. Il 6850 viene utiliz-

zato principalmente in acqua, con le ruotine in ferro. Grazie alla distribuzione dei pesi 50–50, la macchina si muove agevolmente anche nei difficili terreni delle risaie. Nel 2004 il signor Pedrola ha sostituito un Ford 8240 con un Valtra T190, che ora ha 400 ore, e viene utilizzato per l'aratura con un esavamere e con la livella laser. Salutiamo i signori Pedrola, non prima di esserci fatti lasciare la ricetta della celebre Panissa, e di aver appreso che il riso novello non va consumato prima di Natale, e che il risone più invecchia più diventa buono!

■ Paola Oberto

Più comfort, risparmio e rispetto per l'ambiente

EcoPower



Valtra costruisce i modelli EcoPower da cinque anni. L'idea originale era quella di offrire un motore economico ed ecologico, senza impattare negativamente sulla potenza del trattore. Con l'aumento del prezzo del carburante e le normative in materia di inquinamento questa idea si è rivelata vincente.

Il concetto di base che sta dietro ai trattori EcoPower è semplice: installare un motore EcoPower costruito dalla SisuDiesel su un normale trattore agricolo Valtra. Il motore offre la potenza massima a soli 1 800 gpm contro i normali 2 200 gpm. Al contempo è stata aumentata la coppia a bassi regimi; per esempio il T140e offre 660 Nm di coppia a soli 1 100 gpm.

Usare un trattore EcoPower equivale ad utilizzare un normale trattore Valtra dotato di propulsore ordinario. La differenza si nota invece nel comportamento silenzioso del motore. Misurato in termini di lavoro effettuato, tuttavia, l'EcoPower compie tranquillamente e facilmente gli stessi lavori di un propulsore normale, usando però meno carburante.

Un risparmio del 10 per cento

Il vantaggio principale dei trattori EcoPower è dato dai consumi ridotti. Il consumo ufficiale è 203 grammi per kilowatt-ora, cioè il dieci per cento in meno dei motori tradizionali. Nell'uso effettivo, il risparmio può arrivare fino al 30 per cento. Ciò significa un risparmio anche di migliaia di euro all'anno, in base alle ore di utilizzo del trattore.

Tuttavia, l'efficienza dei motori EcoPower non significa soltanto risparmio di carburante. L'intervallo di manutenzione dei motori EcoPower è di 500 ore, il che riduce costi e lavoro. I motori EcoPower inoltre durano più a lungo dei motori tradizionali, poiché tutte le parti in movimento hanno una velocità ridotta del 25 per cento circa. Tradotto in pratica ciò significa meno usura sui componenti, e mantenimento del refrigerante motore e dell'olio lubrificante in condizioni migliori.

Oltre all'efficienza, i trattori EcoPower offrono come vantaggio aggiunto un maggior comfort. Grazie alla velocità motore ridotta,

i trattori EcoPower sono considerevolmente meno rumorosi; in pratica il livello di rumorosità è inferiore di 4-5 decibel, a seconda del modello. Comfort significa anche grande coppia a bassi giri, il che rende la guida più facile.

EcoPower significa anche rispetto per l'ambiente. I motori EcoPower consumano meno carburante e olio lubrificante, il che giova tanto all'ambiente quanto al portafoglio. La rumorosità ridotta è un altro fattore importante, specialmente nelle aree edificate.

■ Tommi Pitenius

Modelli Valtra EcoPower:

Valtra C120e

Valtra M120e

Valtra T140e

Valtra N111e



Henning e Felix Jacobs:

"Il T140e è il nostro miglior trattore"

Henning e Felix Jacobs, che lavorano 190 ettari in Germania, affermano che il Valtra T140 è il miglior trattore della loro azienda agricola.

– Il Concessionario ci aveva imprestato un Valtra, e avevamo parlato con numerosi proprietari di trattori Valtra. Siamo stati subito impressionati. Ora che ci siamo lasciati alle spalle la prima stagione completa, 430 ore, possiamo confermare che la nostra scelta di acquistare un EcoPower è stata una decisione

brillante, afferma Jacobs.

Il T140e viene utilizzato quotidianamente nell'azienda di Jacobs.

– Siamo felicemente sorpresi del risparmio sui carburanti. Il trattore consuma solo 8 litri all'ora con una lama da tre metri.

– Inoltre, aggiunge Jacobs, il trattore è molto potente, ed i bassi consumi non impattano sulle prestazioni. La velocità motore ridotta rende il lavoro molto più silenzioso ed uniforme.



VALTRA Shell **PULLING TEAM**

Sei mesi sulla strada

Nell'ambiente del tractor pulling circola il detto che Pekka Herlevi abbia il gasolio nelle vene, e che i suoi figli Matti e Johanna siano stati allevati a gasolio. Tutti e tre infatti gareggiano nella categoria 3500 del Pro Stock. La madre Anne si occupa di tutto il team, e già la terza generazione muove i primi passi sulle piste, con Lenny, il figlio di Matti.

Pekka iniziò a gareggiare nel tractor pulling nel 1987 nella categoria Farm Stock, per passare al Super Stock nel 1989

– Verso la fine degli anni 80 Pekka mi chiamò per domandarmi sulla messa a punto dei motori. Parlava di spruzzare acqua nel motore ed altri trucchetti. Gli dissi di evitare a tutti i costi di spruzzare acqua nel motore. A quei tempi non sapevo nulla del tractor pulling, ricorda **Mauno Ylivakeri**, ingegnere capo del team di pulling Valtra Shell.

Nel corso di quasi 20 anni il team ha imparato molto. La famiglia Herlevi è la

favorita nel Campionato Europeo e nella Euro Cup, il che senza dubbio garantisce l'arrivo di successi. Di solito almeno due dei tre trattori sale sul podio, e non è poi così raro vederli tutti e tre vincitori. La gara è molto competitiva, e anche il più piccolo errore può costare la vittoria, quando solo pochi centimetri separano il vincitore dal resto dei concorrenti.

– Il successo di solito non arriva per caso, ma a coronamento di un duro lavoro. Delle gare di tractor pulling si avvantaggiano anche i clienti Valtra, in quanto le competizioni costituiscono uno dei banchi di prova più impegnativi, soprattutto per motore e trasmissione, spiega Pekka Herlevi.

15 gare in un'estate in giro per l'Europa

La famiglia Herlevi trascorre circa sei mesi all'anno su strada, per partecipare a 15 gare in ogni stagione. In pratica, in estate si gareggia ogni fine settimana.

– Di solito Pekka e Anne guidano il camion, mentre Matti ed io li raggiungiamo per ogni gara. Trascorriamo settimane su strada; a volte posteggiamo il camion in qualche paese dell'Europa centrale e torniamo in Finlandia in aereo, spiega Hohanna Herlevi.

Oltre ai tre piloti e ad Anne, il team include cinque meccanici: **Antti Hyypä, Tapio Määttä, Matti Kangas, Pekka Mailas** e **Kari Aaltonen**. In pratica due meccanici accompagnano il team ad ogni evento, mentre a volte la famiglia Herlevi si occupa personalmente dei trattori.

■ Tommi Pitenius





Prima di ogni gara, Matti e Pekka Mailas puliscono e lucidano perfettamente i loro trattori.

Il meccanico Antti Hyypää avvia il motore prima della gara.



Chi traina più lontano?

L'essenza del tractor pulling è molto semplice. Il tutto consiste nel chi riesce a trainare più lontano un rimorchio pesante. Naturalmente le regole sono leggermente più complicate, ma comunque semplici da capire. Nonostante ci siano numerosi capitoli dedicati ad argomenti tecnici e di sicurezza, il numero delle pagine che regolano la competizione è in effetti limitato. Ciò rende facile seguire questo sport. I trattori gareggiano in classi diverse, innanzitutto divise tra Modificati e Stock. I trattori Modificati possono essere personalizzati quasi completamente; per esempio possono utilizzare motori turbina jet. Anche gli chassis modificati possono differire completamente dai trattori normali. I trattori Stock, come ad esempio quelli che gareggiano nel Pro Stock e nel Super Stock, sembrano trattori normali agricoli. Per esempio nella categoria Pro Stock, quella appunto in cui gareggia la famiglia Herlevi, la testata motore, il monoblocco e la scatola della trasmissione sono identici a quelli dei trattori standard. Oltre alle classi regolari, in alcune competizioni gareggiano una molteplicità di altre macchine, come automobili a trazione posteriore, autocarri, mini pullers e trattori convenzionali nella categoria Farni.

Da un full pull a un pull off

In una gara di tractor pulling un rimorchio con un peso, o slitta, è attaccato alla parte posteriore del trattore. La slitta pesa tra le 20 e le 25 tonnellate. Allo sventolare della bandiera verde, il trattore inizia a trainare la slitta. Un giudice

siede sulla slitta, pronto ad azionare un interruttore di emergenza che arresta il motore se la corsa diventa troppo pericolosa.

Lo scopo è quello di tirare la slitta per cento metri, ovvero per un full pull. Di solito i concorrenti hanno diritto a due tentativi. Nell'ultima stagione di Euro Cup, tuttavia, i concorrenti potevano usufruire di un solo tentativo, con un secondo tentativo concesso solo a coloro che avevano trainato oltre 90 metri al primo pull.

Tutti coloro che hanno raggiunto un full pull al primo turno sono ammessi al pull off, ovvero alla finale. Viene aggiunto del peso addizionale alla slitta, oppure viene accelerato il movimento della zavorra sulla slitta. Il risultato ottenuto nel primo turno non conta ai fini del risultato finale.

Le posizioni finali vengono decise dal pull off, nel quale è possibile trainare fino a 110 metri. Se più di uno dei concorrenti supera i 110 metri, si corre un secondo pull off con più peso.



Oro e argento agli Europei

Il team di tractor pulling Valtra Shell ha ottenuto l'oro e l'argento nel Campionato Europeo. Pekka è risultato il vincitore assoluto, con Matti al secondo posto e Johanna al sesto. In totale, 21 trattori per sette paesi diversi hanno gareggiato nella categoria Pro Stok 3500. Il campionato si è svolto a Great Ecclestone, Inghilterra. Oltre al team Valtra Shell, altri due trattori Valtra/Valmet hanno preso parte alla competizione. **Johannes Örn** con il Valmet 8750 è arrivato ottavo, e Ice Bear di **Mike Simmons** è arrivato ultimo a seguito dell'apertura del cofano a metà del pull finale.

– L'oro e l'argento in una competizione di tale livello costituiscono un risultato eccellente, ma la concorrenza è ormai così forte che per la prossima stagione dobbiamo avere una marcia in più, spiega il Team Manager **Markku Lappalainen**.



Un oro e un argento al Campionato Europeo rappresentano un'ottima conclusione per la stagione della famiglia Herlevi, con Pekka al primo posto e Matti al secondo. Johanna si è classificata sesta.

Nuova Serie N Valtra

Versatilità ineguagliabile!

La nuova Serie N di Valtra è il trattore quattro cilindri più versatile sul mercato. La Serie N è adatta per una varietà molteplice di lavori, e la sua versatilità intrinseca viene ulteriormente rafforzata dal sistema di produzione su misura di Valtra, unico nel suo genere, che consente di "cucire su misura" ogni trattore per rispondere alle esigenze specifiche dell'utilizzatore.

Sulla Serie N sono disponibili tre tipi di trasmissione: Synchro, HiTech e Advance. La produttiva trasmissione Synchro ha tre marce in Powershift e un inversore sincronizzato. Il numero di marce è di 24+24, con riduttore a richiesta per un totale di 36+36R. La trasmissione programmabile HiTech è equipaggiata con il morbido inversore power shuttle. I modelli Advance hanno gamme robotizzate, e in cabina una sola leva del cambio consente il controllo delle marce e delle gamme.

La gamma di potenza spazia da 90 a 150 cavalli. I due propulsori più grandi, quelli che equipaggiano i modelli N121 e N141, sono dotati della terza generazione del sistema di gestione elettronica (EEM3) e del sistema di iniezione Common Rail. Entrambi i motori sono caratterizzati dal power boost per il trasporto, fornendo potenza extra quando la marcia principale è H2 o

superiore. Il motore N121 offre quindi una potenza massima di 144 cavalli e una coppia di 560 Nm, mentre il modello N141 offre una potenza massima di 160 cavalli e una coppia di 620 Nm. Una innovazione Valtra è il minimo ridotto sui motori Common Rail. Quando si ferma il trattore e si innesta il freno a mano, il motore riduce il minimo a soli 650 gpm. Un altro vantaggio con i nuovi motori è l'avanzato sistema di diagnosi elettronica. Come per le altre gamme, Valtra offre inoltre la versione EcoPower sul modello N111e.

Più comfort, più produttività

Nello sviluppo della Serie N particolare attenzione è stata prestata al comfort del trattorista e alla produttività. Comfort e produttività, uniti alla versatilità, fanno della Serie N uno strumento potente per agricoltori e contoterzisti.

L'interasse della Serie N è relativamente lungo, 2 565 mm, e rende il trattore molto stabile. Le ruote anteriori si estendono oltre il cofano, agevolando il lavoro con caricatore. Essendo un trattore quattro cilindri, la Serie N è agile, ma sufficientemente potente per gestire in modo efficace il pesante lavoro sui campi. Tutti i componenti maggiori, quali motore, chassis, trasmissione, assale posteriore, impianto idraulico

e cabina, sono prodotti da Valtra o per Valtra da fornitori specializzati.

La sospensione anteriore idro-pneumatica è disponibile a richiesta per tutti i modelli della Serie N; una nuova caratteristica consente di bloccare la sospensione nella posizione più bassa, per esempio per il lavoro con caricatore.

La cabina è la stessa spaziosa cabina della Serie T sei cilindri. Tuttavia l'altezza esterna del trattore è di soli 2,8 metri, con piccole divergenze a seconda dei pneumatici. L'ampia cabina aumen-





ta il comfort del trattorista e consente l'installazione del sistema di guida reversibile TwinTrac.

Comfort e produttività sono incrementati dall'impianto idraulico load sensing, disponibile sui modelli Advance. Disponibili fino a quattro distributori elettronici load sensing, con una capacità di 115 litri al minuto e una pressione massima di 210 bar. La Serie N Advance si caratterizza inoltre per il nuovo bracciolo ACHT (Auto-Control Hydraulics Terminal), con un ampio schermo e comandi ergonomici.



Modelli Serie N

	Classic	HiTech	Advance
101 cv	N91	N91	
110 cv	N101	N101	
122 cv	N111	N111	
116 cv		N111e	
122 cv		N121	
144 cv	(transport boost)		N121
150 cv		N141	
160 cv	(transport boost)		N141



VALTRA

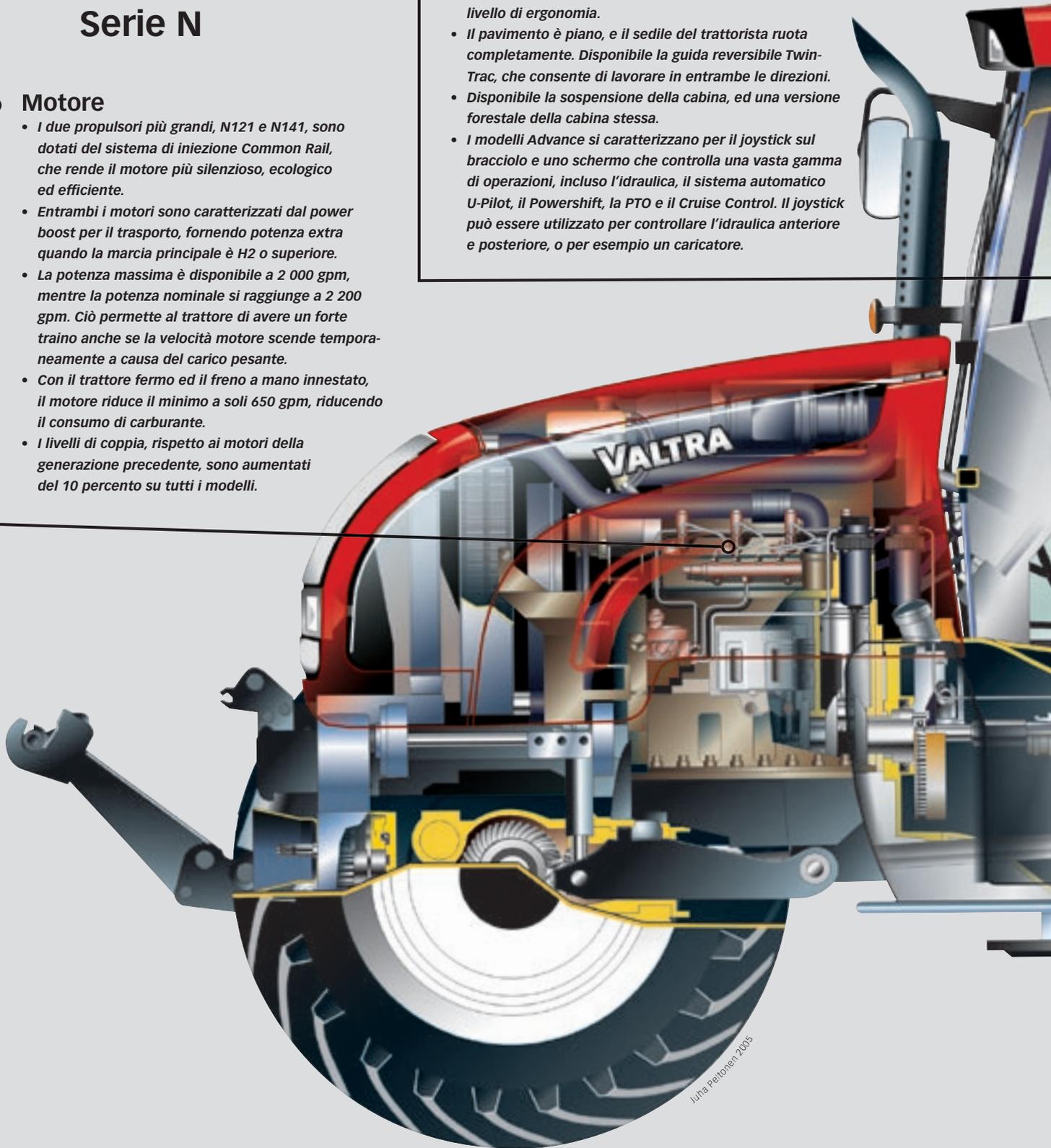
Serie N

Motore

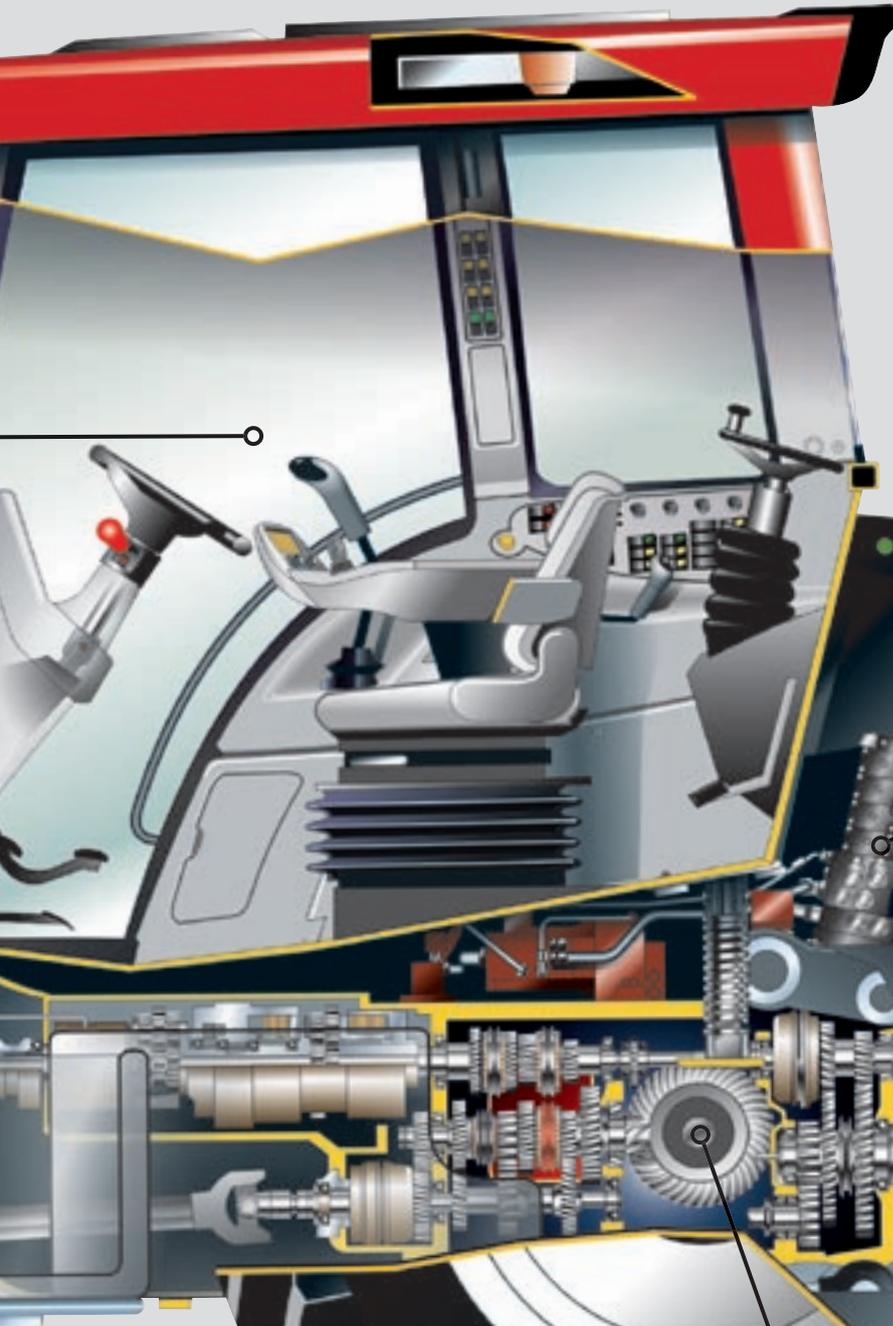
- I due propulsori più grandi, N121 e N141, sono dotati del sistema di iniezione Common Rail, che rende il motore più silenzioso, ecologico ed efficiente.
- Entrambi i motori sono caratterizzati dal power boost per il trasporto, fornendo potenza extra quando la marcia principale è H2 o superiore.
- La potenza massima è disponibile a 2 000 gpm, mentre la potenza nominale si raggiunge a 2 200 gpm. Ciò permette al trattore di avere un forte traino anche se la velocità motore scende temporaneamente a causa del carico pesante.
- Con il trattore fermo ed il freno a mano innestato, il motore riduce il minimo a soli 650 gpm, riducendo il consumo di carburante.
- I livelli di coppia, rispetto ai motori della generazione precedente, sono aumentati del 10 per cento su tutti i modelli.

Cabina

- La cabina della Serie N è simile a quella della Serie T ed M, offre molto spazio ed un eccellente livello di ergonomia.
- Il pavimento è piano, e il sedile del trattorista ruota completamente. Disponibile la guida reversibile Twin-Trac, che consente di lavorare in entrambe le direzioni.
- Disponibile la sospensione della cabina, ed una versione forestale della cabina stessa.
- I modelli Advance si caratterizzano per il joystick sul bracciolo e uno schermo che controlla una vasta gamma di operazioni, incluso l'idraulica, il sistema automatico U-Pilot, il Powershift, la PTO e il Cruise Control. Il joystick può essere utilizzato per controllare l'idraulica anteriore e posteriore, o per esempio un caricatore.



Juha Petonen 2005



Idraulica

- Il top di gamma della Serie N è dotato di impianto idraulico load sensing; in alternativa è possibile scegliere la pompa tradizionale ad ingranaggi.
- La pompa a pistoni a portata variabile Rexroth ha una portata massima di 115 litri al minuto.
- I distributori load sensing sono forniti dalla Sauer-Danfoss.
- Il tasso di flusso può essere reimpostato al 10, 50 o 100 per cento tramite il pannello di controllo. Il tasso minore può essere utilizzato subito dopo l'attacco di un attrezzo, per verificarne con sicurezza il funzionamento; il tasso del 50 per cento viene comunemente utilizzato per la maggior parte dei lavori, mentre il 100 per cento può essere richiamato quando necessario, per esempio per rimorchi ribaltabili veloci. Oltre a questa funzione, per ogni distributore è possibile regolare flusso e temporizzazione separatamente.

Trasmissione

- Valtra offre l'alternativa anche per la trasmissione. La produttiva trasmissione Synchro ha tre marce in Powershift e un inversore sincronizzato. Il numero di marce è di 24+24, con riduttore a richiesta per un totale di 36+36R.
- La trasmissione programmabile HiTech è equipaggiata con il morbido inversore power shuttle.
- I modelli Advance hanno gamme robotizzate, e in cabina una sola leva del cambio consente il controllo delle marce e delle gamme.
- Sulla trasmissione HiTech è possibile selezionare anche l'esclusivo giunto idraulico HiTrol.
- Il ponte posteriore è robusto e duraturo; e tutta la Serie N è dotata di cinque dischi freni.

La splendida villa di campagna di Rosendahl, con il cortile e la torre, celebrerà presto il quattrocentesimo anniversario della sua costruzione.

Dietro ogni cosa c'è sempre una donna!



Facciamo visita alla proprietà Rosendahl nella pianura di Skåne, la parte più meridionale della Svezia, dove incontriamo la trattorista Ingrid Sjöstrand. Ma la signora Ingrid non è semplicemente una trattorista, ma la responsabile di tutte le macchine dell'azienda. E non soltanto delle macchine; ella controlla che tutto ruoti, rotoli e funzioni correttamente. In pratica proprio tutto, dalle grandi macchine per la raccolta ai macchinari fissi nella stalla ai lavandini.



Il Valtra 8550 con falciacondizionatore, pronto per il lavoro.

Ingrid esegue la manutenzione, le riparazioni e le ispezioni, e trascorre la maggior parte del proprio tempo nell'officina dell'azienda agricola. Quando la incontriamo, è occupata a saldare e riparare alcuni componenti di un grande essiccatore. È un lavoro stimolante e di responsabilità essere responsabili di tutte le macchine? – le domandiamo.

– Sì certo, risponde Ingrid. Tutto deve funzionare bene perchè abbiamo molti animali nell'azienda. Viene mai convocata fuori orario perchè qualcosa si è rotto o si è fermato? – proseguiamo.

– Certo, succede. Di solito è l'alimentatore per le vacche da latte che ha dei problemi, allora gli operai mi chiamano, risponde Ingrid con un sorriso.

La lunga storia di Rosendahl

Circa 700 ettari della proprietà Rosendahl sono arabili. L'intera proprietà è gestita da una società a responsabilità limitata, di cui è amministratore delegato l'azionista principale, Gerhard Bennet.



▲ È un'ottima cosa che i radiatori siano facilmente accessibili, perché devono essere soffiati dopo il lavoro in condizioni molto polverose.

► Ingrid al suo banco di lavoro.



La saldatura è solo uno dei molti lavori che un trattorista deve saper fare bene. In questo caso viene utilizzata una saldatrice Mig.



– Conosco questo monitor a memoria, afferma Ingrid, riferendosi alle operazioni elettroniche dell'atomizzatore.

La società impiega nell'azienda sette persone, di cui 3 lavorano con le vacche, 450 capi, di cui 250 vacche da latte.

La proprietà appartiene alla famiglia Bennet sin dalla metà dell'ottocento. L'abitazione fu completata nel 1615, e tra dieci anni celebrerà il quattrocentesimo anniversario. Costruita al tempo del Re danese Kristian IV, il quale era amante delle arti e dell'architettura, era di proprietà del Governatore della contea di Helsingborg, il quale impiegò per la progettazione della casa proprio l'architetto del re. Il risultato è apprezzabile nella splendida costruzione con uno splendido cortile interno e una bellissima torre.

Grande proprietà – grandi macchine

Basta una semplice occhiata alla rimessa delle macchine perché risulti ovvio che ci troviamo in una grande azienda. La mietitrebbia e la trincia sono le macchine più grandi. Quanto tempo passa alla guida del trattore?, chiediamo ad Ingrid.

– Per esempio faccio io tutte le semine, ci

dice Ingrid.

? E per il resto dell'anno si occupa dell'assistenza e della manutenzione?

– No, risponde Ingrid con una risata, faccio i trattamenti, la concimazione, guido parecchio il trattore durante la stagione di crescita.

Quando si parla di trattori, Ingrid è una vera esperta. Numerosi sono i marchi che l'azienda ha utilizzato da quando lei vi lavora, per cui veramente sa di cosa si parla.

– Le nostre esperienze con Valtra sono molto positive – dice Ingrid. Sono all'avanguardia, con il giusto livello di elettronica, e la manutenzione è semplice. In effetti i trattori Valtra sono molto buoni, anzi ottimi.

Appare evidente poi che Ingrid guida tutte le macchine di alta tecnologia, quando aggiunge:

– Anche guidare la mietitrebbia è un mio compito!

Dal martello al computer

Come trattorista oggi è necessario saper utilizzare un martello e una saldatrice, ma bisogna

anche capire l'elettronica ed i computer, che prima o poi compariranno su tutte le macchine più avanzate.

– Conosco a memoria i monitor delle irroratrici e dei spandiconcime, afferma Ingrid.

Esegue lei stessa il tagliando delle mille ore?

– Sì, facciamo tutto noi, tranne le riparazioni al motore, se mai si rendono necessarie.

Ingrid lavora nell'azienda da 19 anni. È sempre stata appassionata di tecnologia, ed ha imparato molto dall'azienda agricola dei propri genitori.

Le piace questo lavoro?

– Sì, afferma Ingrid senza esitazioni, è molto stimolante. E quando si è appassionati di tecnologia, è anche molto piacevole.

Lo raccomanderebbe ad una ragazza?

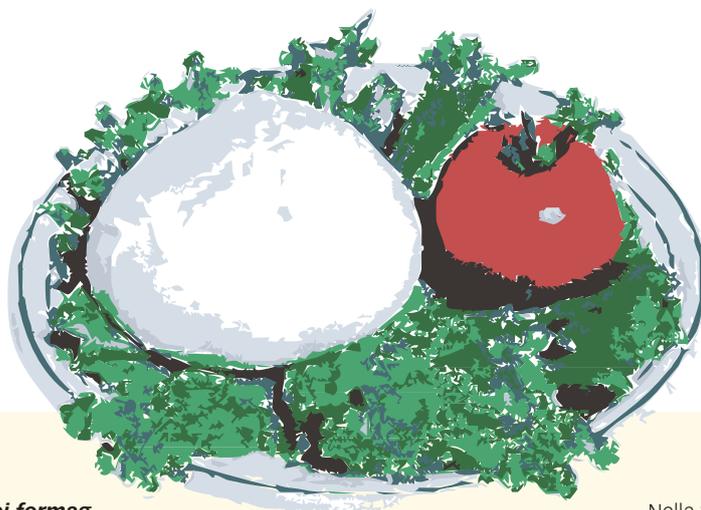
– Sì, senza dubbio, conclude Ingrid.

Il suo contributo all'azienda è tutt'altro che piccolo!

■ Eric Andersson

La mozzarella di

Uno dei formaggi più conosciuti nel mondo



La mozzarella di bufala è uno dei formaggi più conosciuti nel mondo. Per legge deve essere prodotto da latte di bufala, animale originario dell'India introdotto in Italia dai Longobardi nel VI secolo.

Fin dal 1400 viene menzionata in numerosi testi e sappiamo anche che veniva mangiata cruda o mescolata a molti altri ingredienti per speciali preparazioni. Viene anche descritta nel Dictionnaire de Cuisine di Alexandre Dumas padre col nome di uova di bufala, le nostre ovoline.

Da un'indagine realizzata dalla Domoskopea è risultato che la mozzarella è uno dei cinque formaggi conosciuti dagli italiani, perché associato alla pizza. Ma sarebbe troppo riduttivo pensare a questo formaggio unicamente come ingrediente per questo squisito piatto italiano, soprattutto se consideriamo quella realizzata con il latte di bufala, molto più grasso di quello vaccino, è vero, ma che conferisce uno straordinario sapore finale, rispetto a quella di latte vaccino.

Dopo aver portato il latte ad una temperatura di circa 30 gradi, vengono aggiunti fermenti

lattici e successivamente il caglio. Una volta rotta la cagliata si lascia riposare la pasta ottenuta nel siero caldo per 4 ore. Quindi si passa alla "filatura" cioè al tiraggio della pasta che ha assunto una consistenza elastica: questa operazione avviene in contenitori con acqua bollente, tirando in continuazione la pasta con appositi bastoni di legno. Quando ha raggiunto la giusta consistenza la pasta viene porzionata "mozzata" (da cui il nome) passando da una mano all'altra dei casari: uno spettacolo veramente affascinante! La mozzarella viene poi messa in acqua fredda per renderla soda e successivamente in salamoia per la salatura. Essendo un prodotto fresco andrebbe consumata subito, ma nel caso si debba conservare è importante ricordare che deve essere sempre lasciata nel suo "liquido di governo" cioè quel latticello biancastro. Inoltre andrebbe conservata a temperatura ambiente (si conserva per 24-48 ore) e non nel frigorifero.

Da qualche mese anche Valtra dà il proprio contributo alla produzione di questo prelibato formaggio italiano con marchio di origine controllata.

Nella zona del Telese, una tra le tre aree più importanti della Campania per la produzione della mozzarella di bufala, opera il concessionario Valtra **Miranda Giulio**, che insieme ai figli **Luigi** e Pasquale, gestisce l'attività di vendita ed assistenza di macchine agricole. La concessionaria Miranda Giulio è molto conosciuta ed apprezzata in zona in quanto sin dagli albori della propria attività ha prestato assistenza tecnica e commerciale ad altre concessionarie; poi con l'entrata nell'attività dei figli è nata l'idea di commercializzare un trattore in proprio, e la scelta è caduta sul marchio Valtra.

La scorsa primavera il Concessionario Mirando Giulio ha collocato un Valtra T120 presso l'azienda agricola Conte Silvano di Alife in provincia di Caserta, azienda che possiede circa 25 ettari con una stalla di 300 bufale da latte, per una produzione di 700 kg giornalieri di latte. Di proprietà dell'azienda anche un caseificio che produce quotidianamente circa 200 kg di mozzarella di bufala distribuite in tutta la Campania e regioni limitrofe, oltre a gestire un punto vendita locale ad Alife.

■ **Franco Scorsi**

bufala



La bufala, animale originario dell'India, è stata introdotta in Italia dai Longobardi nel VI secolo.



Il titolare della concessionaria Valtra Miranda Giulio con il figlio Luigi.

ISOBUS

sulla Serie M, T ed S

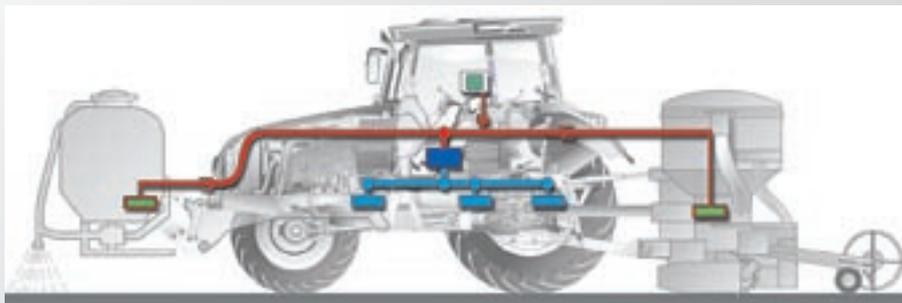
Valtra offre a richiesta gli attacchi ISOBUS sulle proprie trattrici della Serie T, M ed S. Il pacchetto ISOBUS comprende attacchi e connessioni per il Virtual Terminal, attacchi ISOBUS con il sollevatore posteriore, e una centralina di controllo ISOBUS per la trasmissione dei dati dai sensori del trattore al bus dell'attrezzo ISOBUS. A richiesta è possibile montare gli attacchi ISOBUS anche sul

sollevatore anteriore. All'interno della cabina, i comandi ISOBUS si trovano sul montante destro B, mentre l'interfaccia del segnale attrezzo si trova anche sui trattori ove specificata l'opzione ISOBUS. Il pacchetto a richiesta ISOBUS non include il Virtual Terminal.

ISOBUS è un sistema standardizzato di comunicazione e condivisione dei dati tra trattore ed attrezzo. Il sistema ISOBUS può



trasmettere dati dai sensori del trattore per essere utilizzati dall'attrezzo o da altro equipaggiamento ISOBUS, e può controllare le funzioni dell'attrezzo. Tutte queste operazioni vengono controllate dallo schermo del Virtual Terminal all'interno della cabina. ISOBUS aumenta l'efficienza, facilita il lavoro e migliora la qualità generale del lavoro.



Valtra introduce la portata di 160 litri/minuto

La nuova tecnologia idraulica comprende l'impianto idraulico standard del trattore più una pompa load sensing a portata variabile che può essere azionata separatamente. La pompa è in posizione nella parte anteriore del trattore. Per tale motivo questa nuova tecnologia non può essere richiesta insieme al sollevatore anteriore o alla PTO anteriore.

La capacità del serbatoio della pompa idraulica load sensing è di 70 litri. La portata dell'olio disponibile temporaneamente è la stessa dei trattori standard. La nuova tecnologia idraulica comprende un attacco Power Beyond standard da 3/4 di pollice che consente di dirigere una portata elevata direttamente ai distributori dell'attrezzatura. Un attacco

simile da 3/4 di pollice è utilizzato per il flusso di ritorno.

La nuova tecnologia consente di mantenere la portata idraulica costante indipendentemente dal regime motore. Costituisce un vantaggio per tutti i lavori che richiedono una portata idraulica elevata, come macchine per la raccolta delle patate, o spanditame pneumatici. Inoltre il nuovo impianto idraulico consente l'utilizzo contemporaneo di più attrezzi idraulici a regime motore ridotto, con conseguente risparmio di carburante e riduzione della rumorosità. Grazie a tali particolarità il sistema rappresenta l'ideale anche per i lavori municipali.



Valtra offre la scelta tra otto colori

Valtra ha presentato la nuova gamma colori 2005, composta dal rosso, verde, blu; quattro colori metallizzati, rosso, verde, blu e argento, ed il giallo. Valtra è l'unico costruttore di trattori al mondo che da 15 anni offre ai propri clienti la scelta del colore del loro trattore.



Freno a motore a richiesta per la Serie T

Valtra presenta il nuovo freno motore a richiesta per la Serie T con impianto idraulico di tipo elettrico. Il freno motore è un accessorio familiare sugli autocarri, consentendo di limitare la velocità senza utilizzare i freni di servizio. L'uso eccessivo dei freni in montagna ad esempio può provocare il surriscaldamento dei freni e perdita di efficienza. Il freno motore è vantaggioso specialmente durante il trasporto di carichi pesanti, in zone collinari o in zone ad alta densità di traffico. Il freno motore si utilizza per ridurre la velocità nelle discese lunghe, riducendo la necessità di utilizzare i freni di servizio, mantenendoli in efficienza per le situazioni di emergenza. Il freno motore rallenta dolcemente la velocità del trattore, aumentando il comfort e la sicurezza del trattorista.

Il freno motore lavora chiudendo il tubo di scarico con una valvola flap tra il turbo ed il

silenziatore. L'azione di chiusura ed apertura è effettuata da un cilindro idraulico azionato dal circuito a bassa pressione. Durante l'azione frenante la pompa di iniezione viene regolata sulla modalità al minimo. Il freno motore può essere utilizzato a velocità superiori ai 10 km orari. Usando il freno motore, l'azione frenante si ottiene con il Powershift in modalità Auto 1. Questo cambia marcia a velocità basse, aumentandone l'azione frenante a causa dell'aumento del rapporto del cambio.

Il freno motore si aziona utilizzando i pedali dei freni allacciati, o un pedale separato sul pavimento cabina. Il trattorista può scegliere la modalità operativa tramite un interruttore sul pannello accanto al trattorista. Se il trattorista sceglie di usare i pedali del freno, essi devono essere allacciati. Il freno motore è attivato dallo stesso impulso elettrico che attiva gli stop.



Nuova gamma di caricatori frontali

Valtra offre una nuova linea di caricatori aggiornata, e contemporaneamente cessa il montaggio delle vecchie Serie 700, 900 e 1000.

I nuovi caricatori sono costruiti dalla svedese Alo, ma portano il nome Valtra quando assemblati sui trattori Valtra a Suolahti. I nuovi caricatori presentano un nuovo disegno dei bracci, mentre gli attacchi e gli accessori rimangono per lo più invariati.

I nuovi bracci hanno il profilo a doppio U sovrapposto e sono saldati insieme all'interno.

Questa costruzione è estremamente duratura e pulita. Tutti i tubi sono protetti all'interno dei bracci. Il serbatoio idraulico e gli attacchi del sistema SoftDrive sono anche protetti all'interno dei supporti dei bracci. I nuovi caricatori hanno anche la caratteristica Lock&Go, cioè l'attacco rapido che permette di collegare e scollegare il caricatore velocemente, facilmente e senza chiavi.

Tutti i nuovi modelli sono stati migliorati e potenziati rispetto ai modelli vecchi.

Team News

189 trattori in Cina

Valtra ha consegnato la scorsa estate 189 trattori in Cina, di cui 140 macchine del modello 8150 ed il restante T170c, T180 e T190. I trattori saranno consegnati a tre diversi clienti nel nord est e nordovest della Cina.

I clienti sono la Heilongjiang Stat Farm nel nord est della Cina e le Xinjiang State Farm 7 e 8 nel nordovest della Cina. L'ultimo ordine include anche una considerevole quantità di ricambi ed accessori. Valtra è leader nel mercato cinese nella gamma di potenza superiore ai 120 cavalli. Valtra opera inoltre con una rete di assistenza attraverso tutta la Cina.

...

Nuovo centro per lo sviluppo del prodotto a Suolahti

È attualmente in costruzione un nuovo centro per lo sviluppo del prodotto collegato allo stabilimento Valtra di Suolahti. Oggi il centro si trova a circa 40 chilometri dallo stabilimento. Il nuovo centro coprirà circa 4000 metri quadrati, e si affiancherà a nuovi uffici per il marketing, l'amministrazione e l'IT. L'investimento ammonta a circa 7 milioni di euro.

La nuova sistemazione aumenterà ancora la cooperazione tra il team per lo sviluppo del prodotto e gli altri settori dell'azienda; la nuova sede sarà pronta per l'autunno del 2006.

Contemporaneamente lo stabilimento motori SisuDiesel ha in programma il raddoppio della produzione in tre anni, per arrivare ad un totale di 55 000 motori. L'investimento nello stabilimento finlandese della SisuDiesel e nell'assemblaggio brasiliano ammonta a 30 milioni di euro.

...

Valtra è il quarto marchio mondiale di trattori

Parlando di trattori oltre i 60 cavalli di potenza, Valtra è il quarto marchio sul mercato occidentale. I top five in ordine di produzione sono New Holland, John Deere, Massey Ferguson, Valtra e Case IH.

Lo scorso anno Valtra ha prodotto 19 500 trattori, con un aumento di 4 500 unità rispetto al 1999. Valtra è il marchio più popolare in Nord Europa e il secondo nell'America Latina. Il fatturato netto del 2004 ammonta a 870 milioni di euro e il numero di persone impiegate, incluso lo stabilimento SisuDiesel, è di 2550.



Prova in campo DiPierro



Come ogni Anno La Ditta DiPierro, rivenditrice di macchine agricole e concessionaria dei trattori Valtra con sede in Via Torino 67/69 Astuti San Michele Asti, organizza con la fine della mietitura una dimostrazione in campo, dove offre l'opportunità a tutti gli invitati di provare le diverse macchine ed attrezzature commercializzate.

Questo Anno la prova è stata organizzata per il giorno 3 Agosto presso l'azienda agricola "Cascina Urbana" in comune di Solero (AL) proprio sulla statale che da Alessandria va ad Asti, già proprietaria di un T190 che è stato il primo trattore venduto dalla ditta DiPierro.

Per l'occasione la ditta DiPierro ha messo in campo un T190-T170-T150-M150-A85, con attaccate varie attrezzature sempre commercializzate dalla stessa ditta, la manifestazione è stata organizzata benissimo, tutta la famiglia DiPierro era al lavoro anche con l'aiuto di alcuni collaboratori, anche se in quel periodo il tempo non è stato dei migliori, la giornata è stata bellissima un sole eccezionale che ha accompagnato la manifestazione e le oltre 300 per-

sone che hanno partecipato alla dimostrazione.

Le prove sono iniziate con una carrellata di tutti i trattori con le varie attrezzature collegate, poi ogni trattore uno alla volta entrava nella sua parcella e prima di iniziare la dimostrazione vera e propria veniva fatta una piccola e dettagliata spiegazione del trattore dell'attrezzatura collegata alla macchina, la macchina faceva alcuni giri di lavoro nel campo e si fermava per dare spazio al trattore successivo, così facendo tutti i partecipanti hanno preso visione di tutte le macchine al lavoro ed apprezzarne le caratteristiche.

Altro momento molto interessante ed apprezzato da tutti è stata la pausa pranzo che la ditta DiPierro ha offerto a tutti i partecipanti degna di un ristorante per le molte pietanze a disposizione, e molto bella è stata la torta di frutta con al centro lo stemma delle ditte più importanti presenti alla dimostrazione, chiaramente non è mancato il brindisi finale con l'appuntamento al prossimo Anno.

■ Scorsi Franco



Markku Lyhty, Sviluppo Prodotto Valtra, invita i suoi colleghi ad ammirare il trattore Kullervo, da lui restaurato dopo averlo rinvenuto sepolto nella Carelia del Nord.

Il primo trattore Finlandese

Esiste un collegamento interessante tra Kullervo, il primo trattore Finlandese, e Valmet/Valtra, attraverso il Barone Gustaf Woldemar Wrede. Questo giovane nobile dal talento tecnico si laureò in ingegneria al Darmstadt Technical College nel 1911, e divenne successivamente l'ingegnere capo alla Jackson Automobile Company nel Michigan, USA.

Nello stesso periodo in Finlandia il padre di Gustaf, il Barone **Carolus Wrede**, era il Direttore della Turun Rautateollisuus Oy / Åbo Jernmanufaktur Ab, una ferriera della città di Turku. Egli invitò il figlio a fare ritorno in Finlandia nel 1914, con la qualifica di Direttore Tecnico. La ferriera prosperava grazie agli ordini dell'esercito Russo.

La ferriera decise di iniziare a fabbricare trattori agricoli nel 1916, destinate anche al mercato russo. Indubbiamente avrebbe potuto essere un'idea brillante, se non si fosse verificata la rivoluzione del 1917, che causò la rottura

dei rapporti economici tra la Finlandia, resasi indipendente da poco, e la Russia bolscevica.

Il lavoro comunque andava avanti. Il primo prototipo del trattore venne collaudato nel 1918. Lo chassis consisteva in un compartimento in fusione che alloggiava la trasmissione, proteggendola e mantenendola al contempo lubrificata. La trasmissione utilizzava i cuscinetti a sfera della S.K.F.

Il nome Kullervo venne preso dal Poema nazionale finlandese, il Kalevala, nel quale Kullervo è una figura potente ma tragica. Il trattore Kullervo montava un propulsore quattro cilindri con carburatore, cilindrata 7,4 litri. La potenza massima era di 30 cavalli a 850 gpm. e la trasmissione era di 2 marce avanti e una retromarcia. Il Kullervo pesava 2200 kg, per cui aveva un buon rapporto peso potenza per quell'epoca.

La produzione ebbe inizio nell'estate del 1919, e nel primo anno vennero vendute 40 macchine in Finlandia, mentre le esportazioni iniziarono l'anno successivo, con altri 40 tratto-

ri venduti in Polonia. Altri tentativi vennero fatti in Svezia ed Estonia, ma con minor successo, fino alla dismissione dell'attività di produzione nel 1924. La produzione totale ammonta a circa 200 esemplari; la decisione di cessare l'attività fu dovuta alle ridotte dimensioni del mercato domestico, e al predominio sui mercati esteri dei concorrenti più potenti, in modo particolare il Fordson.

Il collegamento tra la Kullervo e Valmet è rappresentato dalla nomina del Barone Gustaf Wrede ad amministratore delegato del gruppo Valmet nel 1954. Egli era ancora molto interessato alla produzione dei trattori, e contribuì allo sviluppo del primo modello diesel. Gli ingegneri del reparto trattori della Valmet dicevano che Wrede era l'amministratore delegato per chiunque, ma non per loro, per i quali era considerato l'ingegnere capo. Wrede ricoprì l'incarico di amministratore delegato della Valmet fino alla sua morte, avvenuta nel 1958.

■ Hannu Niskanen

In veste di amministratore delegato della Valtra, Gustaf Wrede presentò il trattore diesel Valmet 33 al Presidente finlandese Urho Kekkonen il 14 novembre del 1956.



Il Kullervo aveva un design moderno per la propria epoca, ed utilizzava per la trasmissione cuscinetti a sfera S.K.F.

Valtra Collection – un tocco di lusso

Capi confortevoli per un caldo autunno.
Qualità e divertimento, per la famiglia e
per il lavoro.

Trovate la nuova Valtra Collection presso
i Concessionari Valtra e su
www.valtra.com



Valtra
Via Nicola Sasso 14
12045 Fossano -CN
Tel. 0172 636669, 631800
Fax 0172 60216
www.valtra.it

www.valtra.com